



città di montebelluna

provincia di treviso

corso Mazzini, 118 - 31044 Montebelluna, Tel. 0423 6171, fax 0423 617250, C.F. e P.I. 00471230268
www.comune.montebelluna.tv.it - protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it

CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

CODICE CIG

INCARICO PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE TEMATICO DELL'AREA DEL MONTELLO E MONTELLETTO TRA I COMUNI DI MONTEBELLUNA, CAERANO DI SAN MARCO, CROCETTA DEL MONTELLO, GIAVERA DEL MONTELLO, NERVESA DELLA BATTAGLIA E VOLTAPAGO DEL MONTELLO AI SENSI DELLA L.R.11/2004 E S.M.I..

1. Oggetto dell'incarico

Il Piano d'Area del Montello comprende il territorio dei Comuni di Crocetta del Montello, Montebelluna, Giavera del Montello, Volpago del Montello e Nervesa della Battaglia, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 36 del 31/07/2003 e successiva variante approvata con D.G.R. n. 1425 del 16/05/2006.

Il Piano d'Area individua in particolare al proprio interno l'Ambito collinare del Montello, caratterizzato da unitarietà geologica, storica, ambientale e paesaggistica, il cui limite è definito dallo Stradone del Bosco, dalla Strada Panoramica e dall'argine del fiume Piave.

Ad ovest si erge il Montelletto delle Rive, interessante i comuni di Caerano San Marco e Montebelluna, non oggetto del Piano d'Area, ma di analoghe caratteristiche di tipo paesaggistico-ambientali.

Con Decreto Ministeriale del 14/04/1975 il Montello è stato dichiarato di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29/06/1939 n. 1497, il Montelletto è stato incluso negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 1497/39 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 538 del 02/03/1999.

Il Montello è Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 con Codice IT 3240004.

Le Amministrazioni comunali di Montebelluna, Caerano di San Marco, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia e Volpago del Montello in data 09/04/2019 hanno sottoscritto una Convenzione per la redazione del **Piano di assetto del territorio intercomunale tematico dell'Area del Montello e Montelletto**, contenente gli obiettivi attesi e gli obblighi reciproci.

I Comuni infatti condividono la necessità di coordinare tra loro i Piani e i Programmi che intendono attuare, perseguendo strategie comuni di trasformazione di un ambito sovracomunale particolarmente fragile, con l'obiettivo di garantirne la tutela e anche la valorizzazione paesaggistico-ambientale, nell'interesse della collettività.

Il Montelletto, "fratello minore" dal punto di vista geologico del Montello, presenta analoghe caratteristiche ambientali e storiche, tali da consigliare un approccio unitario.

Attraverso l'attivazione della procedura di redazione del **PATI tematico dell'Area del Montello e Montelletto** dovrà essere recepito quanto assunto con deliberazione di Giunta Regionale n. 904 del 19/06/2019 (BUR 65 del 03/07/2018) di "Approvazione degli indirizzi e criteri operativi per l'accertamento della compatibilità paesaggistica di competenza regionale e degli enti subdelegati per la tutela del paesaggio agrario e forestale del Montello e del Montelletto per gli interventi agronomico-forestali di gestione e miglioramento fondiario".

La Struttura Regionale della Biodiversità e dei Parchi ha in corso la revisione cartografica degli habitat di specie con l'aggiornamento della scheda formulario del sito SIC IT3240004 "Montello" della Rete Natura 2000 e lo sviluppo di una banca dati basata su piattaforma "open source" (Decreto del responsabile della Struttura di Progetto Strategia regionale della Biodiversità e dei

Parchi n. 34 del 03/08/2018 – BUR n. 80 del 10/08/2018), pertanto dovranno esserne recepite le risultanze.

L'art. 16 della L.R. 11/2004 e s.m.i. disciplina i contenuti ed il procedimento di formazione e varianti del Piano di assetto del territorio intercomunale (PATI) quale strumento di pianificazione finalizzato al coordinamento fra più comuni, potendo disciplinare in tutto o in parte il territorio dei comuni interessanti o affrontare singoli tematismi.

La necessità di tale coordinamento può essere stabilita direttamente dai comuni interessati e può avere per oggetto:

- a) ambiti intercomunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali, ambientali e paesaggistiche;
- b) previsioni la cui incidenza territoriale sia da riferire ad un ambito più esteso di quello comunale;

Il PATI ha i medesimi contenuti ed effetti del PAT rispetto al quale:

- a) coordina le scelte strategiche di rilevanza sovracomunale, in funzione delle specifiche vocazioni territoriali;
- b) dispone una disciplina urbanistica o edilizia unitaria per ambiti intercomunali omogenei;
- c) definisce un'equa ripartizione dei vantaggi e degli oneri tra i comuni interessati mediante convenzione.

L'incarico comprende la Valutazione ambientale strategica VAS e la Valutazione di incidenza ambientale VInCA ai sensi della normativa vigente.

Le Amministrazioni Comunali forniranno la documentazione relativa agli strumenti urbanistici vigenti, nonché la documentazione relativa al Piano d'Area del Montello ed gli altri provvedimenti regionali approvati.

2. Elaborati di progetto

Il PATI è costituito dai medesimi elaborati del PAT di cui all'art. 13 della L.R. 11/2004 e s.m.i..

I Comuni approvano il documento preliminare del Piano predisposto e concertato tra gli stessi comuni e la Provincia di Treviso, cui segue la sottoscrizione di un Accordo di Pianificazione per l'approvazione del PATI, avvalendosi anche della collaborazione con la Direzione generale delle Soprintendenze del Veneto e la Regione del Veneto.

Il PATI è adottato dai comuni interessati con la procedura di cui all'articolo 15, comma 2 e seguenti, della L.R. 11/2004 e s.m.i..

L'approvazione del PATI tematico dell'Area del Montello e Montelletto dovrà essere ratificata dalla Provincia di Treviso ai sensi degli art. 15, comma 6, e dell'art. 16, comma 4, della L.R. 11/2004 e s.m.i..

Le attività di redazione della Variante puntuale al PAT ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11/2004 e s.m.i. si esplicitano nelle seguenti fasi:

1. analisi dei contenuti della Convenzione sottoscritta in data 09/04/2019, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 12/03/2019;
2. elaborazione del documento preliminare e gestione della fase di concertazione;
3. illustrazione del documento preliminare ai Consigli Comunali;
4. verifica ed acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie all'aggiornamento del quadro conoscitivo territoriale intercomunale;
5. specifiche valutazioni ambientali VAS e V.Inc.A.;
6. specifica disciplina di regolamentazione, tutela e salvaguardia con riferimento ai contenuti della pianificazione sovraordinata, ovvero conformazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e Piano d'Area del Montello:

7. elaborazione del PATI formato da:
 - a) relazione tecnica, che espone gli esiti delle analisi e delle verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - b) elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali;
 - c) elaborazione delle norme tecniche che definiscono direttive, prescrizioni e vincoli;
 - d) aggiornamento della banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo di cui all'art. 10 della L.R. 11/2004 e s.m.i e le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a), b) e c);
8. consulenza nella procedura di adozione del PATI, redazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, consulenza nella procedura di approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/2004 e s.m.i..

La documentazione dovrà essere consegnata in 2 (due) copie, oltre che su supporto digitale.

Il PATI è adottato dai comuni interessati con la procedura di cui all'art. 15, comma 2 e seguenti della L.R. n. 11/2004 e s.m.i..

Il Comune di Montebelluna si assume l'onere di coordinamento nel procedimento di formazione del PATI, nonché della trasmissione alla Provincia di Treviso per l'approvazione del PATI in Conferenza dei Servizi e successiva ratifica con Decreto del Presidente della Provincia e successiva pubblicazione del Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

3. Termine di esecuzione

Il PATI dovrà essere predisposto entro 180 giorni dalla data di stipula del contratto tramite MEPA.

4. Ritardi e penali

Si rinvia all'art. 10 dell'allegato *Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi*.

5. Modifiche ai documenti

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad introdurre nei documenti progettuali anche se già elaborati e presentati, tutte le modifiche ritenute necessarie a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della loro presentazione e/o eventuali prescrizioni date dagli organi tecnici preposti ad esprimere un parere su di essi, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

Qualora, invece, siano richieste modifiche che comportino cambiamenti nell'impostazione documentale, modifiche determinate da nuove e diverse esigenze e/o da nuove normative emanate successivamente alla presentazione del PATI, al soggetto aggiudicatario spettano le competenze da stabilirsi tra le parti.

6. Valore economico dell'affidamento

L'importo stimato del servizio è quantificato in € 47.265,13.- (esclusi contributi previdenziali 4% ed IVA 22%), determinato ai sensi del D.M. del 17/06/2016.

7. Modalità di pagamento del corrispettivo

L'onorario professionale sarà corrisposto entro 30 giorni dalla presentazione della fattura, corredata dalla documentazione prescritta all'art. 9 dell'allegato *Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi*, con le seguenti modalità:

- il 10% del corrispettivo verrà corrisposto alla stipula del contratto tramite MEPA;
- il 40% del corrispettivo verrà corrisposto alla adozione del PATI da parte del Consiglio Comunale dei comuni interessati;
- il 40% del corrispettivo verrà corrisposto alla approvazione del PATI da parte del Consiglio Comunale dei comuni interessati;

- il rimanente 10% del corrispettivo verrà corrisposto alla ratifica dell'approvazione del PATI con Decreto del Presidente della Provincia.

8. Revoca dell'incarico

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare l'incarico in questione qualora il soggetto aggiudicatario non lo assolva con la necessaria diligenza o comunque nel rispetto della normativa vigente.

In tal caso al soggetto aggiudicatario spetta il compenso professionale ragguagliato alle prestazioni eseguite.

9. Subappalto

Si rinvia all'art. 19 dell'allegato *Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi*.

10. Proprietà degli elaborati

I documenti prodotti per il servizio commissionato, dopo che sarà stato interamente pagato il relativo compenso al soggetto aggiudicatario, resterà di piena e assoluta proprietà dell'Amministrazione Comunale.

11. Tracciabilità dei flussi finanziari

Si rinvia all'art. 18 dell'allegato *Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi*.

12. Controversie

Tutte le controversie che potessero insorgere relativamente al presente contratto e non definite in via amministrativa, saranno, nel termine di trenta giorni dalla notifica del provvedimento amministrativo, deferite al giudizio del giudice ordinario.

In pendenza del giudizio il soggetto attuatore non è sollevato da nessuno degli obblighi previsti dal presente contratto.

13. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

14. Spese

Tutte le spese inerenti la stipula del presente contratto sono a carico del soggetto aggiudicatario. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso.

15. Trattamento dei dati personali

Si rinvia all'art. 17 dell'allegato *Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi*.

16. Imposta di bollo e firma elettronica

L'imposta di bollo è a carico dell'operatore economico.

Il presente atto viene sottoscritto con firma elettronica nel rispetto dell'art. 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 codice dell'amministrazione digitale (CAD) ed in applicazione del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 6, commi 3 e 4 del D.L. n. 179/2012 così come convertito nella L. n. 221/2012.